



Fondazione
SociAL



Associazione
Promozione Sociale
BlogAL



Compagnia Teatrale
Gli Illegali



F.I.T.A.
Teatro

Borgo del Teatro. L'archivio delle storie. Accogliamo la memoria.



La mascherina

Maschera sulla bocca,
maschera sul naso,
alito negli occhi,
alito sugli occhiali
che si appannano,
non vedo più niente,
soffoco!

Tutti in maschera, disinvolti,
maschera fissata al viso, saldamente,
per ore, ore, ore, disinvolti!

Soltanto a me,
la maschera reca fastidio?

Tento di metterla via.

“Che fa? - mi urla una donna!”

E prosegue:

“Lei era in coda con me

al supermercato,

poi ha fatto la spesa,

poi in coda alla cassa,

quella non automatica:

lo sa quante persone

le hanno alitato in faccia?

La sua maschera

può essere contaminata,

le proibisco

di posarla in tasca,



Fondazione
SociAL



Associazione
Promozione Sociale
BlogAL



Compagnia Teatrale
Gli Illegali



F.I.T.A.
Teatro

se lo fa,
la uccido!”
Decine di persone
assistono alla scena,
sento i loro occhi giudici addosso.
Tengo la maschera in viso
e mi allontanano in fretta.
Arrivato a casa,
la espongo
al vapore dell'alcol,
per disinfettarla.
“Tutti in maschera! - si sente ovunque - igienizzate le mani col gel,
prima di prendere la mascherina pulita!”
Maschera,
maschera,
maschera!
Maschera in faccia.
Maschera
appesa a un orecchio.
Maschera nel piatto;
maschera nel letto;
maschera al gabinetto;
maschera al lettore mp3:
anche la musica
sembra mascherata.
Strappo la maschera a morsi.
Nooo! che ho fatto? poteva essere contaminata!

Cesare Nicorelli